

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-569 del 01/02/2024
Oggetto	Procedimento MO17A0041 (7482/S). Unificazione con variante non sostanziale di tre concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (Mo) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 5, 19 e 31.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-524 del 29/01/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno FEBBRAIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MO17A0041 (7482/S). Unificazione con variante non sostanziale di tre concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (Mo) per uso irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 5, 19 e 31.

La Dirigente

Richiamata la DET-AMB-2020-3895 del 31/12/2020, valida fino al 31/12/2025, con la quale è stata rilasciata alla Società Agricola Bortolotti F.lli (C.F. 00322360371) la concessione per la derivazione di acqua sotterranea in comune di Castelfranco Emilia mediante due pozzi identificati dal foglio 120 mappali 43 e 53 del N.C.T. utilizzati per l'irrigazione agricola e le vasche da itticoltura, con portata massima d'esercizio pari a 30,3 litri/sec e volume massimo di 46.600 mc/anno - proc. MO17A0041;

Dato atto che:

- in data 11/10/2018 la Società Agricola Bortolotti F.lli è diventata proprietaria di terreni irrigai con due pozzi proc. MOPPA2595 e MOPPA1808 le cui relative concessioni sono scadute il 31/12/2015 e non sono state rinnovate;

- la Società Agricola Bortolotti F.lli, con nota PG/2022/185668 del 11/11/2022 ha presentato la domanda di unificazione della concessione con i procedimenti MOPPA2595 (ex1776/S) e MOPPA1808 (ex837/S) per il solo uso irrigazione agricola di Ha 22.60.00 di terreno coltivato a seminativo a rotazione;

Accertato che:

- le quattro opere di presa di cui si chiede l'unificazione sono localizzate all'interno della stessa unità aziendale e finalizzate all'approvvigionamento della stessa, per cui si è ritenuto di unificarle in un'unica concessione ai sensi dell'art. 5, comma 3 del R.R. n. 41/2001;

- la portata massima complessiva della derivazione è di 30,3 l/s e il volume massimo prelevabile annualmente è di mc. 50.850 per l'uso irrigazione agricola;

- le opere di derivazione sono ubicate nel comune di Castelfranco Emilia (MO) in via Galvana 77 su terreno di proprietà, contraddistinte nel N.C.T. al foglio 120 mappali 43,53,104 e 136;

Indetta in data 15/12/2022 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione delle seguenti Amministrazioni:

- Provincia di Modena;
- Consorzio della Bonifica Renana;
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Acquisiti:

- con nota prot. PG/2023/1459 del 04/01/2023 l'informazione del Consorzio di Bonifica Renana che i terreni del concessionario ricadono in un'area con difficoltà di approvvigionamento idrico;

- con prot. PG/2023/28997 del 17/02/2023 il parere favorevole alla

derivazione da parte del settore Pianificazione Urbanistica territoriale e cartografica delle Provincia di Modena;
- con nota prot. PG/2023/78709 del 05/05/2023 il parere favorevole alla derivazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

Appurato che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone, vista la portata d'esercizio della derivazione, è rapportato al quantitativo massimo prelevabile annualmente;

- con nota PG/2023/170897 del 09/10/2023 la Società Agricola Bortolotti F.lli ha chiesto la prescrizione quinquennale dei canoni precedenti all'anno 2018 con l'applicazione dell' articolo 2948 comma 4) del Codice Civile;

- il 13/10/2023 € **430,17** per il conguaglio dei canoni delle annualità dal 2018 al 2023;

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1060/2023;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

Ritenuto che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2033**;

Dato atto che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n.

100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- la Responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

determina

a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società Agricola Bortolotti F.lli (C.F. 00322360371) l'unificazione delle tre concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da quattro pozzi esistenti in comune di Castelfranco Emilia (Mo) con una portata massima di 30,3 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 50.850 mc/anno proc. MO17A0041;

b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 20/10/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) **di rettificare** gli articoli del sopracitato disciplinare **4.1** e **6.1** come segue:

- **4.1** La concessione è assentita fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia;

- **6.1** Il canone relativo al 2024 è di **€ 240,40**;

d) **di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

e) **di stabilire** che:

- in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

f) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

g) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla

modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

h) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
di ARPAE Modena
Dott.ssa Valentina Beltrame

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la unificazione con variante sostanziale della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea richiesta dalla Società Agricola Bortolotti F.lli (C.F. 00322360371) codice procedimento **MO17A0041** (7482/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo **38,30 litri/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza **50.850,00 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per l'irrigazione di h. 22.60.00 di terreno coltivato a seminativo in rotazione.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa sono costituite da quattro pozzi ubicati su terreno di proprietà in comune di Castelfranco Emilia, via Galvana77, frazione Piumazzo.

Dati tecnici del pozzo 1 (MOPPA1192)

- ubicazione catastale: foglio **120** mappale **53** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER **X=667.404 Y= 932.964**;
- colonna tubolare in acciaio diametro $\varnothing=300$ mm;
- profondità m. 90 dal piano campagna;
- pompa sommersa ad asse verticale con portata 12,0 l/s;

Dati tecnici del pozzo 2 (MO17A0041)

- ubicazione catastale: foglio **120** mappale **43** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER **X=667.239 Y= 933.253**;
- colonna tubolare in PVC atossico diametro $\varnothing=250$ mm;
- profondità m. 110 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con potenza di 3,0 kw portata 18,3 l/s;

Dati tecnici del pozzo 3 (MOPPA1808)

- ubicazione catastale: foglio **120** mappale **104** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER **X=667.267 Y= 932.894**;
- colonna tubolare in PVC diametro $\varnothing=225$ mm;
- profondità m. 120 dal piano campagna;
- pompa sommersa ad asse verticale e motore a scoppio con portata 4,0

l/s;

Dati tecnici del pozzo 4 (MOPPA2595)

- ubicazione catastale: foglio **56** mappale **136** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER **X=666.954 Y= 933.256**;
- colonna tubolare in acciaio diametro $\varnothing=220$ mm;
- profondità m. 76 dal piano campagna;
- pompa sommersa azionata da motore a scoppio con portata 2,0 l/s;

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 - CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è di **€ 239,67**.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 - DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 250,00**.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 - OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatori installati nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Nel caso di futuro prelievo di acqua superficiale dalle infrastrutture idrauliche consortili della zona, superate le attuali difficoltà tecniche, il concessionario dovrà comunicare al Servizio concedente l'avvenuto allacciamento.

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Firma per accettazione con nota prot. n. PG/2023/178710 del 20/10/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.